



# SANLUigi gonzaga

VIA BRANDANI N. 2 - 61122 PESARO - TEL. 0721/50873

ANNO 19 N. 13 MARZO-APRILE 2025

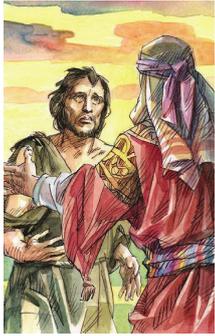
EMAIL: [parrocchiasanluigipesar@gmail.com](mailto:parrocchiasanluigipesar@gmail.com)

FACEBOOK: PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA PESARO - SITO WEB: [WWW.SANLUIGIPESARO.IT](http://WWW.SANLUIGIPESARO.IT)

## Il Vangelo della IV<sup>a</sup> Domenica di quaresima Le Messe della settimana

### ✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».



Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

### IV<sup>a</sup> DOMENICA DI QUARESIMA - LAETARE

<b>Sabato 29</b>	ore 18:00	Dino - Eva - Andrea - Antonino Teresa e MariaGrazia - Nunzia e Bruno
<b>Domenica 30</b>	ore 8:00 ore 9:30 <b>ore 10:30</b> ore 11:00 ore 18:00	<b>Battesimo di Vittoria</b> Maria, Guido, Walter e Federica Dino
<b>Lunedì 31</b>	ore 8:00 ore 18:00	Luigi Dino, Teresa e Giorgio - per le anime del Purgatorio
<b>Martedì 1</b>	ore 8:00 ore 18:00	Duilio
<b>Mercoledì 2</b>	ore 8:00 ore 18:00	Mario
<b>Giovedì 3</b>	ore 8:00	<b>ore 8:30 - 17:00</b> Adorazione Eucaristica silenziosa <b>ore 17:00 - 18:00</b> Adorazione Eucaristica Comunitaria
<b>Venerdì 4</b>	ore 8:00	Elio (anniv.)
(Astinenza dalle carni)	<b>ore 17:20</b> ore 18:00	<b>Via Crucis</b>
<b>Sabato 5</b>	ore 8:00	
		<b><u>V<sup>a</sup> DOMENICA DI QUARESIMA</u></b>
<b>Domenica 6</b>	ore 18:00 ore 8:00 ore 9:30 ore 11:00 ore 18:00	Giuseppe (anniv.) Siro - Fortunata

All'uscita delle SS. Messe ci saranno i volontari dell'UNITALSI (Unione Nazionale Italiana trasporto ammalati a Lourdes e Santuari internazionali) che venderanno cofanetti di pasta per aiutare a sostenere i loro progetti. Grazie!



## CENTRI DI ASCOLTO

Si propongono i "centri di ascolto" della Parola sui vangeli delle domeniche. Si tratta di un'ora per vivere l'ascolto e la condivisione.

Mercoledì ore 21: famiglia Paternoster Carla e Guidi - Via Fratti 112

Mercoledì ore 21: famiglia Arduini Giancarla e Bertuccioli - Via Peruzzini 20

Giovedì ore 21: famiglia Lucarelli Luigi e Elena - Via Pantano 83

Venerdì ore 21: famiglia Bianchini Alberto e Simonetta - Via Togliatti 44

## GRUPPO BIBLICO

**Lunedì 31 marzo** ore 18:30-19:30.

**Lunedì 7 aprile** ore 21:00 - 22:00.



## BENEDIZIONE FAMIGLIE

VIA SONNINO nn. 2-4 (pari): lunedì 31 marzo (matt.)

VIA del NOVECENTO nn. 99: lunedì 31 marzo (pom.)

VIA SONNINO nn. dispari: martedì 1 aprile (matt.)

VIA SONNINO nn. 6-8 (pari): martedì 1 aprile (pom.)

VIA CROCE nn. dispari: mercoledì 2 aprile (matt.)

VIA ARIANI nn. 5-7 (dispari): mercoledì 2 aprile (pom.)

VIA LIVIABELLA nn. 2-6: giovedì 3 aprile (pom.)

VIA ARIANI nn. 1-3 (dispari): venerdì 4 aprile (matt.)

VIA del GIAMBELLINO nn. pari: venerdì 4 aprile (pom.)

## ADORAZIONE EUCARISTICA

**Giovedì** verrà esposto il SS. Sacramento dopo la S. Messa delle ore **8:00** fino alle ore **17:00** per l'Adorazione Eucaristica silenziosa e personale. I parroci sono disponibili in Chiesa per le confessioni. Dalle ore 17:00 alle 18:00 Adorazione Eucaristica comunitaria. Chi volesse partecipare alla preghiera, può lasciare il suo nominativo in fondo la chiesa accanto all'orario.

**Questo sabato** hanno ricevuto la **Prima**

**Confessione:** Alpini Filippo, Azzariti Filippo, Barbanti Andrea, Bellazecca Maria, Carralero Escalona Alexander, Cassoni Ludovico, Costantini Francesco, Del Monte Nicole, Del Bianco Gabriele, Diac Raffaella, Druda Alessandro, Faccenda Alice, Farkas Leonardo, Granci Giovanni, Mariotti Leonardo, Pacini Giampaolo, Troiani Anna.

Preghiamo per loro in questo Anno Santo del Giubileo.



## Preghiamo con il Vangelo

Signore Gesù, ma dove lo troviamo tra noi un padre come quello della parabola?

Sì, perché si tratta di una persona decisamente strana ed eccessiva.

Potrebbe mettere il proprio figlio minore davanti a quello che stabilisce la legge, e invece divide il patrimonio.

Potrebbe, quando ritorna, aspettarlo sull'uscio di casa e fargli patire l'umiliazione di ritornare in quello stato. E invece gli corre incontro e d'un colpo solo lo ristabilisce nella condizione e nei privilegi di cui godeva prima di andarsene.

Poteva riammetterlo alla sua tavola, ma fargli pesare tutto il male commesso, tutta la sofferenza che gli aveva procurata.

E invece gli fa addirittura festa, organizza per lui un banchetto e pretende che il figlio maggiore si associ di buon cuore alla sua gioia.

Signore Gesù, solo il Padre tuo assomiglia al padre della parabola e con il suo amore smisurato spiazza tutti i suoi figli, e li obbliga a considerare il suo comportamento con occhi diversi e con cuore nuovo, grati per la sua misericordia che non ha limiti. Amen

